



LETTERA D'INTENTI

tra

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
(di seguito denominato MIUR)

e

Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
(di seguito denominata UCEI)

e

Consiglio Superiore della Magistratura
(di seguito denominato CSM)

e

Associazione Nazionale Magistrati
(di seguito denominata ANM)

“Attività di sensibilizzazione e formazione nelle scuole sulle tematiche della Shoah”

VISTI

- gli articoli 2-3-4-8 -13-19-22 -32 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone, lo sviluppo spirituale della società, riconoscimento delle altre religioni e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;
- la legge 8 marzo 1989 n. 101, emanata sulla base dell'intesa stipulata tra le parti il 27 febbraio 1987 in conformità all'art. 8, comma 3 della Costituzione italiana;
- che a norma dell'art. 19 della legge sopra citata, l'UCEI è l'ente rappresentativo della confessione ebraica nei rapporti con lo Stato e per le materie di interesse generale dell'ebraismo;
- la legge 25 giugno 1993, n°205 che sanziona e condanna gesti azioni e slogan, legati all'ideologia nazifascista, e aventi per scopo l'incitazone alla violenza e alla discriminazione per motivi razziali, etnici, religiosi o nazionali;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59 e in particolare l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, contenente il Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, concernente il riordino degli istituti professionali;
- il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 88, concernente il riordino degli istituti tecnici il D.P.R. 15 marzo 2010, n. 87, concernente il riordino degli istituti professionali;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, concernente la revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei;
- i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla Memoria e ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- la legge n. 211/2000, che ha riconosciuto il 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio;

- che l'art. 2 della suddetta legge si sofferma in modo particolare sulle iniziative per le scuole di ogni ordine e grado raccomandando momenti di riflessione su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico e oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere;
- il decreto ministeriale n. 5450 del 28 agosto 2003 con cui è stata istituita presso il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca una delegazione italiana per la partecipazione ai lavori dell'*International Task Force for International Cooperation on Holocaust Education, Remembrance and Research*, oggi *International Holocaust Remembrance Alliance* (di seguito IHRA) istituita nel 1998 per sviluppare le relazioni internazionali sul tema della memoria della Shoah, promuovendo la ricerca e lo sviluppo di programmi educativi, volti a favorire la conoscenza e il ricordo dell'Olocausto, soprattutto tra le giovani generazioni;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della Ricerca del 30 novembre 2017, n. 939, che istituisce, presso il MIUR, per gli anni 2017 - 2020 la delegazione italiana dell'IHRA, con il compito di sviluppare le relazioni internazionali sul tema della ricerca e dell'attuazione dei programmi educativi in relazione alle tematiche inerenti alla Shoah;
- l'assemblea plenaria dell'IHRA del 26 maggio 2016 a Bucarest adotta una definizione operativa di antisemitismo dell'Olocausto;
- il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 05 aprile 2018 n. 267 che integrato il sopracitato decreto;
- la Lettera d'Intenti fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane siglata in data 18 gennaio 2017;
- la Carta d'Intenti fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Consiglio Superiore della Magistratura e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane siglata in data 19 gennaio 2017;
- il Protocollo d'Intesa fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane siglato in data 21 gennaio 2018;
-

CONSIDERATO CHE

- i cambiamenti sociali, culturali, economici e le complessità che caratterizzano le società attuali hanno determinato processi di innovazione e trasformazione significativi dei sistemi educativi di tutti i Paesi, rendendo necessario ridefinire il concetto stesso di cittadinanza, di legalità e di democrazia, riconoscendo e valorizzando il ruolo fondamentale della componente studentesca nella vita della scuola e della comunità;

- è interesse delle parti incentivare progetti formativi, per ogni livello d'istruzione, finalizzati allo studio e alla ricerca sulla Shoah;
- l'educazione alla democrazia e alla legalità matura attraverso un impegno attivo e partecipativo degli studenti e che i diritti-doveri di cittadinanza si esplicano nel rispetto delle regole e nella partecipazione di tutti i cittadini alla vita civile, sociale, politica ed economica;
- si ritiene necessario offrire alle scuole, soprattutto quelle delle aree svantaggiate del Paese un idoneo quadro di riferimento all'interno del quale predisporre un'offerta formativa che valorizzi l'educazione alla convivenza civile, alla legalità e all'attuazione delle garanzie che la Costituzione della Repubblica Italiana prevede, allo scopo di assicurare il pieno sviluppo della persona umana ed i diritti di cittadinanza;

PREMESSO CHE

IL MIUR:

- assegna priorità ai bisogni, agli interessi, alle aspirazioni degli studenti e delle loro famiglie, nell'ottica di una formazione di alto e qualificato livello, funzionale allo sviluppo di una piena cittadinanza consapevole;
- si impegna a promuovere l'educazione al rispetto delle diversità, attraverso percorsi formativi offerti alle scuole di ogni ordine e grado del territorio nazionale;
- promuove tale educazione anche tramite percorsi di formazione extracurriculare volti a diffondere la conoscenza dei principi della Costituzione tra le giovani generazioni;
- è impegnato a realizzare percorsi di educazione al contrasto dei fenomeni discriminatori;
- ritiene di significativa importanza la collaborazione con tutti i soggetti sociali e istituzionali per diffondere la cultura della tolleranza e del rispetto delle diversità etniche e religiose;
- sostiene le autonomie scolastiche nella loro interazione con le autonomie locali, le istituzioni, i settori economici e produttivi, gli enti pubblici, i soggetti privati e associativi del territorio, per la definizione e la realizzazione di piani formativi integrati;
- è da anni impegnato a promuovere e sviluppare progetti e iniziative didattiche finalizzate all'approfondimento e alla riflessione della Shoah. Al fine di favorire nei giovani la consapevolezza della Shoah e perché il ricordo delle vittime rimanga sempre vivo nel tempo, sono stati realizzati concorsi, Viaggi della Memoria ad Auschwitz, mostre itineranti e attività di sensibilizzazione rivolte al personale scolastico.

L'UCEI:

- è l'ente che rappresenta l'ebraismo in Italia e l'articolazione delle 21 comunità ebraiche presenti sul territorio nazionale
- ritiene di assoluta importanza la collaborazione con tutti i soggetti educativi per trasmettere alle giovani generazioni l'importanza della Memoria della Shoah;
- ritiene che la Scuola abbia un ruolo fondamentale nell'educazione dei giovani e per questo si propone, attraverso la conoscenza della storia del Novecento e della Shoah in particolare, di promuovere la consapevolezza degli effetti abnormi che l'odio dell'uomo contro l'uomo ha determinato e può determinare;
- promuove la formazione e la sensibilizzazione delle giovani generazioni al rispetto dei diritti umani e di quelli civili anche attraverso percorsi strutturati di attività e iniziative volte alla conoscenza della storia e dei valori presenti nella nostra Carta Costituzionale e nella Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo;

IL CSM:

- quale organo di autogoverno della magistratura, favorisce l'attività di diffusione della cultura della legalità nel Paese;
- promuove la partecipazione dei magistrati ad iniziative di collaborazione con soggetti sociali ed istituzionali per diffondere la cultura della corresponsabilità e per favorire la trasparenza e la conoscenza dell'attività quotidiana della magistratura;
- è impegnato a coinvolgere nelle attività del presente accordo la Scuola Superiore della Magistratura con le sue articolazioni centrali e decentrate;

L'ANM:

- collabora alla difesa e alla piena realizzazione dei principi costituzionali, anche attraverso la loro promozione fra i giovani e nelle Scuole;
- sostiene la diffusione della cultura della legalità, di cui sono fondamentale strumento l'indipendenza e l'autonomia della magistratura;
- favorisce la collaborazione con le altre Istituzioni, per la formazione delle nuove generazioni, nel segno del rispetto delle regole dello Stato di diritto.

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 (Oggetto)

Le Premesse formano parte integrale e sostanziale del presente atto.

Per il raggiungimento degli obiettivi in premessa, le Parti, nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole istituzioni scolastiche in tema di Piano dell'offerta formativa, si impegnano a promuovere un programma pluriennale di attività in merito alla Memoria dei tragici avvenimenti legati alla Shoah, alle sue vittime e al ricordo di coloro che si opposero, anche a costo della vita, al progetto di sterminio nazista e ai comportamenti della società italiana nel suo insieme nel periodo 38-45.

Art. 2 (Impegni delle Parti)

Le Parti si impegnano a:

- sostenere le attività di cui all'art. 1, anche attraverso la formazione specifica ai docenti, coinvolgendo anche le professionalità in capo alla Scuola Superiore della Magistratura;
- diffondere tra le scuole di ogni ordine e grado e tra le Università la conoscenza delle attività oggetto del presente atto;
- condividere ogni utile ricerca e approfondimento storico didattico di utilità alla trasmissione della memoria;
- contribuire alla realizzazione delle attività concordate nell'ambito di un apposito Comitato Paritetico, che verrà istituito con successivo provvedimento;
- predisporre appositi pacchetti educativi/informativi al fine di fornire agli studenti, ai docenti e alle famiglie gli strumenti necessari a riconoscere i fenomeni di discriminazione e le metodologie più adeguate per affrontarli;
- concorrere all'attuazione del presente accordo, tramite il coinvolgimento dei propri Organi ed Uffici centrali e territoriali ed in conformità con i rispettivi ordinamenti e assetti funzionali e organizzativi;
- progettare e realizzare interventi ed azioni di tipo sperimentale che saranno opportunamente monitorate e valutate per essere estese a livello nazionale;
- collaborare tramite le proprie qualificate professionalità alle iniziative promosse.

Art. 3

(Comitato paritetico)

Al fine di promuovere l'attivazione delle iniziative previste dalla presente Lettera d'intesa, monitorare la realizzazione degli interventi e proporre gli opportuni adeguamenti per il miglioramento dei risultati, è istituito un Comitato paritetico coordinato da un rappresentante del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

La partecipazione ai lavori del Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.

Art. 4

(Gestione e organizzazione)

L'ufficio II della Direzione Generale per lo Studente, l'Integrazione e la Partecipazione cura la costituzione del Comitato di cui all'art. 3, nonché i profili gestionali e organizzativi, il coordinamento e la valutazione delle attività e iniziative realizzate a seguito della presente Lettera d'Intenti.

Art. 5

(Durata)

La presente Lettera d'Intenti decorre dalla data della sua sottoscrizione ed ha durata annuale.

In ogni caso nulla è dovuto alle Parti per oneri eventualmente sostenuti in vigenza del presente Protocollo d'intesa.

Cracovia, 20 gennaio 2019

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Il Ministro

Marco Bussetti



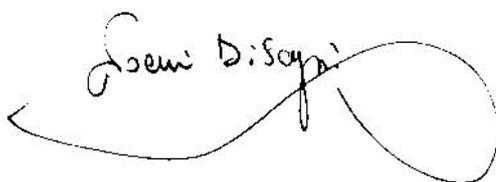
Consiglio Superiore della Magistratura
Il Vice Presidente

David Ermini



Unione delle Comunità Ebraiche Italiane
Il Presidente

Noemi Di Segni



Associazione Nazionale Magistrati
Il Presidente

Francesco Maresca

